

BIOLOGICO: CIA, INVESTIRE SU DIGITALE E BIOCONTROLLO PER CENTRARE OBIETTIVI GREEN DEAL

Convegno al SANA Restart 2020 con Anabio e IBMA Italia. Usare risorse Recovery Fund per agricoltura più sostenibile e innovativa con nuove tecnologie

Utilizzare una parte delle risorse previste dal Recovery Fund per la trasformazione digitale degli agricoltori italiani e lo sviluppo delle tecnologie di biocontrollo, consentendo al settore primario di centrare gli obiettivi di sostenibilità e innovazione fissati dal Green Deal europeo, con l'agricoltura biologica come modello e guida. E' la richiesta lanciata da Cia-Agricoltori Italiani al SANA Restart 2020, in corso a Bologna Fiere, durante il convegno su "Il valore delle tecnologie digitali e del biocontrollo" in collaborazione con Anabio e IBMA Italia, l'associazione delle aziende operanti nell'industria della bioprotezione in agricoltura. Il mondo agricolo vuole essere protagonista nella sfida della transizione verde, ma questo significa fornire alle imprese tutti gli strumenti necessari per continuare a produrre in maniera competitiva, contrastare i cambiamenti climatici così come nuovi parassiti e malattie, difendere l'ambiente, rispondere alle richieste dei consumatori.

Per questo "è necessario investire sul progresso scientifico e tecnologico -ha detto il presidente di Cia, Dino Scavino- costruendo con il governo un Recovery Plan italiano in cui ci sia spazio adeguato e fondi dedicati sia alla crescita dell'agricoltura 4.0 che al consolidamento e trasferimento delle nuove tecniche di biocontrollo alle aziende del settore". Ad oggi, l'utilizzo nei campi di apparecchi elettronici come computer, smartphone e tablet supera di poco il 33%. E' chiaro, quindi, che per far fronte alle sfide green al 2030 bisogna cominciare a investire seriamente sullo sviluppo estensivo dell'agricoltura digitale in Italia, con l'obiettivo di rendere sempre più resilienti i produttori nazionali, avendo a disposizione tecnologie di ultima generazione per migliorare le rese e la sostenibilità delle coltivazioni, razionalizzare le risorse, ridurre tempi e costi, raccogliere e analizzare dati sul processo produttivo, ottimizzare l'efficienza della catena distributiva e tracciare le filiere. *Continua a leggere [qui](#).*

Il Post-it

L'agricoltura europea e italiana che ha dimostrato grande tenuta nel garantire ai cittadini il necessario approvvigionamento alimentare durante il lockdown, non sta uscendo indenne dalla crisi socio-economica causata dal Covid e ha estremo bisogno di liquidità immediata dal 2021, come di una concreta strategia che ne sostenga l'utilizzo per rendere il settore realmente protagonista del cambiamento. Cia-Agricoltori Italiani fa così appello alla Commissione agricoltura del Parlamento Ue che il 12 ottobre, si esprime sulla possibilità di utilizzare da subito le risorse specifiche per il settore previste nel Next Generation EU.

Per Cia, dunque, è necessario che i 7,5 miliardi che l'Europa ha destinato allo Sviluppo rurale, vengano messi nelle disponibilità degli agricoltori già con le norme in vigore e non nel 2023 con la riforma della Pac come precedentemente indicato dalla Commissione e ritenuto da Cia pericolosamente tardivo. Inoltre, secondo Cia, è altrettanto opportuno che le modalità di utilizzo della specifica liquidità da parte del settore agricolo, siano adeguatamente sostenute e orientate da una visione strategica strutturata, puntuale e lungimirante.

Continua a leggere [qui](#)



Olio: via alla raccolta. Crolla produzione (-36%), qualità resta eccellente

Indagine Cia, Italia Olivicola e Aifo. Annata di scarica nelle zone più vocate, male la Puglia (-51%) che resta polmone olivicolo nazionale



Crolla la produzione di olio extravergine d'oliva italiano, ma la qualità di uno dei prodotti simboli del Made in Italy resta eccellente. È quanto emerge dall'esclusiva indagine condotta dagli osservatori di mercato di **Cia-Agricoltori Italiani, Italia Olivicola e Aifo-Associazione italiana frantoiani oleari**, che fotografa un'Italia dell'olio spaccata in due, con la produzione al Sud in forte calo a differenza della netta ripresa, rispetto allo scorso anno, delle regioni centrali e settentrionali. **La campagna che sta iniziando segnerà un netto -36% con una previsione di poco più di 235.000 tonnellate di olio extravergine d'oliva prodotte** a fronte delle oltre 366.000 tonnellate della scorsa stagione. **A trascinare al ribasso le stime saranno, appunto, le Regioni del Sud**, da cui dipende gran parte della produzione italiana: **evidente il calo della Puglia (-51%)** che risente in maniera pesante della ciclicità del raccolto, con l'attuale stagione di scarica, a due anni dalla gelata che azzerò la raccolta nelle province di Bari, Bat e Foggia destabilizzando le piante. **Non si arresta il crollo del Salento flagellato dalla Xylella, dove si stimano 2.000 tonnellate di olio e un calo del 50%** rispetto allo scorso anno e che ha scelto, proprio nei giorni scorsi, di ripartire con la prima vera raccolta dai nuovi oliveti resistenti alla Xylella (leggi tutto [qui](#)) puntando sulla cultivar Fs-17 Favolosa. La **Puglia** che, nonostante quest'annata difficile, **resta il polmone olivicolo nazionale con le 101.000 tonnellate di prodotto stimate**, pari al 44% della produzione italiana complessiva.

Al secondo gradino del podio sale, a sorpresa, la Sicilia (-17% rispetto allo scorso anno) che scalza la Calabria (-45%) grazie alle buone temperature di queste settimane. **Segno negativo anche per altre regioni importanti dal punto di vista produttivo come Campania (-12%), Basilicata (-20%), Molise (-20%), Sardegna (-26%) e Abruzzo (-33%).** **Situazione ribaltata nelle regioni centrali e settentrionali, invece, grazie al clima positivo durante il periodo della fioritura e agli attacchi contenuti della mosca. Sostanzialmente stabile la produzione nel Lazio (+6%), ottimi rialzi per Toscana (+24%), Umbria (+40%), Marche (+48%), ed Emilia-Romagna (+52%).** L'oscar per il miglior incremento produttivo, nonostante le quantità sempre di molto inferiori alle regioni a maggior vocazione olivicola, **lo vince la Lombardia (+1727%)** che passa da 123 tonnellate di olio extravergine d'oliva prodotte alle **2.248 tonnellate stimate per quest'annata. Grande crescita anche per Liguria (+145%), Trentino-Alto Adige (+265%), Friuli Venezia Giulia (+770%) e Veneto (+995%).** Continua a leggere [qui](#).

Agriturismo: Cia, persi 600 mln in 2020. Ripartire da patrimonio aree interne

Sostenibile e lento, costruito sul valore dell'esperienza all'aria aperta e sull'economia delle relazioni umane, in connessione con l'identità paesaggistica, culturale ed enogastronomica di ogni luogo, a partire dalle aree rurali d'Italia, che la pandemia ha reso alternativa di vita più sana e sicura. Sono questi gli **asset** e la **visione di turismo sui cui puntare per salvare dall'emergenza Covid un settore che vale il 16% del Pil nazionale. A dirlo è Turismo Verde**, l'Associazione per la promozione agrituristica di **Cia-Agricoltori Italiani** che ha fatto il **punto** sul comparto e le azioni da cui ripartire, **nell'annuale Assemblea nazionale a Roma.**

Per Turismo Verde-Cia, dunque, **il futuro del settore in Italia, si conferma la chiave di volta per la ripresa socioeconomica del Paese.** Ne sono **leve strategiche gli agriturismi diffusi su tutto il territorio nazionale, ovvero 24 mila strutture per 100 mila addetti, e le aree interne** che occupano il 60% della superficie nazionale. Entrambi **punti di forza importanti e duramente colpiti dalla pandemia. Nell'arco del 2020, infatti, stando all'analisi di Cia, la crisi da Covid toglierà agli agriturismi più di 600 milioni di fatturato e oltre 295 milioni di presenze.** (Vai ai [dati](#)). "Dal Bonus Vacanze alla sospensione di Imu e Tari, abbiamo raggiunto importanti risultati per gli agriturismi di tutta Italia -ha commentato il presidente di Turismo Verde-Cia, Giulio **Sparascio-**. Ora allentare il filo con le regioni, molte delle quali ancora non rendono accessibili i contributi a fondo perduto previsti dal Dl Rilancio". "C'è poi la grande opportunità del Recovery Fund -ha dichiarato Dino **Scanavino**, presidente nazionale di Cia".

"Sono convinta che il turismo verde e l'agricoltura multifunzionale siano importanti per ripensare le aree interne e invertire la tendenza all'abbandono che ha reso più fragili intere porzioni del nostro territorio" l'incipit del **messaggio della ministra Teresa Bellanova all'Assemblea.** (il testo originale disponibile [qui](#))

Camera:

- Disposizioni urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia ("Decreto Agosto")
- Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale

Senato:

- Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020
- Proposta di "Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"

Europa:

- Programma per lo sviluppo rurale di Next Generation EU e dello strumento per la ripresa

"Decreto Agosto" principali misure agricole**Approfondimento****DA SAPERE****Maltempo: Cia, serve Piano nazionale di manutenzione con regia Palazzo Chigi**

La tragedia nel Nord Ovest è la triste conferma di un'Italia bellissima ma fragile, che ha assoluta necessità di interventi organici e investimenti in prevenzione. **Nel nostro Paese non è, infatti, più rinviabile un Piano nazionale di manutenzione**, che sia in grado di affrontare il problema drammatico del rischio idrogeologico legato a fenomeni climatici incontrollabili e sempre più frequenti. **Cia-Agricoltori Italiani chiede al Governo di agire in maniera efficace con una metodologia innovativa, più pragmatica, che parta dall'ascolto attento delle dinamiche del territorio e del suo sostrato socio-antropologico, sotto la regia della Presidenza del Consiglio**, come avviene -per esempio- in Francia.

"Non è solo a valle che occorre trovare le risposte per risolvere i problemi e difenderci dagli effetti disastrosi delle calamità naturali -dichiara Dino Scanavino, presidente nazionale Cia-. **Occorre risalire i fiumi e indagare a monte, su quei versanti spopolati e caratterizzati da un sistema idrografico e demografico alterato ormai per sempre. E', quindi, fondamentale dare ascolto alla memoria storica di chi ha vissuto quei territori e studiare i mutamenti sociali delle aree interne del Paese prima di progettare nuovi interventi strutturali. Il nuovo Piano di manutenzione -conclude Scanavino- non deve essere coordinato da un singolo ministero, ma deve seguire la regia centralizzata di Palazzo Chigi, attingendo anche dal Recovery Fund le risorse necessarie alla messa in sicurezza del territorio nazionale**".

Tre ricorrenze, una protagonista, la Madre Terra. ASeS, la Ong di Cia-Agricoltori Italiani celebra con un **convegno** le Giornate delle donne rurali (15 ottobre), della sicurezza alimentare (16 ottobre) e della lotta alla povertà (17 ottobre). Appuntamento a **giovedì 15 ottobre alle 15:30 in Auditorium Cia "Giuseppe Avolio"** e in diretta streaming ([CLICCA QUI](#)).

Interverranno: Teresa Martinez, ministra dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Paraguay; **Susanna Cenni**, vicepresidente Commissione Agricoltura della Camera dei deputati; **Cinzia Pagni**, presidente ASeS - Cia; **Claudia Sorlini**, presidente Casa dell'Agricoltura (TBC); **Silvia Stilli**, portavoce AOI; **Ilaria Signoriello**, vice-portavoce Forum nazionale Agricoltura sociale e **Pina Terenzi**, presidente Donne in Campo-Cia (TBC). Chiuderà i lavori, l'intervento del presidente nazionale di Cia, **Dino Scanavino**.

